Anno 57 - Numero 28

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

GIOVEDÌ 2 Febbraio 1922

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Moni) L. 2 — Tassa gov. in più.

A proposito d'una polemica

C'è stata in questi giorni e dovrà risorgere di nuovo una polemica fra la stampa di Trieste e quella di Venezia intorno ai servizi marittimi mediante il naviglio nazionale per i paesi dell'Oriente.

Come è noto, mentre Venezia non possiede che una Società di navigazione di un limitato numero di cargo-boats, quasi tutti in navigazione libera, Trieste ha la flotta più ricca di navi mercantili degli altri porti mediterraneo. Trieste ha armatori, navi e ciurme raccolte in tutto l'Adriatico che le danno una superiorità incontestabile nel presente e nell'avvenire. Ha inoltre una larga, abile e coraggiosa classe di commercianti che Venezia non possiede e che forse è superiore a quella di Genova.

Ora è avvenuto che Venezia, la quale ha parlamentari illustri che ne sostengon gli interessi, mentre la navigazione triestina indugia — per cause d'indole generale e per gli impacci creatile dal Governo provvisorio — a riprendere il suo esteso movimento — è avvenuto che Venezia si è adoperata per ottenere ed ha, pare, ottenuto che una parte del naviglio triestino sia destinata al servizio del proprio porto, il quale in questo ultimo tempo ha avuto anche un risveglio nel transito marittimo che gli stessi veneziani certamente non attendevano.

Le constatazioni del fatto da parte di un giornale di Venezia, accompagnato naturalmente da espressioni di soddisfazione e dall'annuncio di nuove agevolazioni, in concorrenza di Trieste, hanno più naturalmente suscitato nel ceto commerciale e marittimo di questa città un giustificato allarme e proteste anche vivaci da parte dei giornali e del ceto commerciale.

Questo è il primo dibattito di interessi sorto fra le due grandi città adriatiche dopo la guerra — ma non è nuovo fra le città italiane. Prima della guerra, addietro nei tempi, simili dibattiti non sono stati infrequenti fra Genova e Venezia.

Chi scrive questa nota ha sostenuto nel defunto «Adriatico» polemiche lunghe e vivaci col «Caffaro» di Genova per le linee di navigazione nell'Oriente e sopratutto per la costruzione dei «Sylos» e le facilitazioni accordate a Venezia dalla Ferrovia Adriatica nel trasporto dei grani della Romania a Venezia in transito per Chiasso e St. Brunnen. Benchè fosse dimostrato che Genova non poteva, per l'ampiezza d'allora delle sue calate, trasportare oltre le 60 mila tonnellate che dall'Oriente transitavano nel suo porto dirette alla Svizzera e che perciò le facilitazioni accordate a Venezia dalla Rete Adriatica non le recavano alcun nocumento e giovavano invece grandemente a Venezia, nè la Camera di commercio, nè la stampa di Genova desistetero dalla protesta; e dopo l'esperimento di due soli anni, crediamo, quel transito di grano per Venezia venne troncato.

E' vero che poi venne ripreso, ma dopo che i negozianti genovesi ebbero la buona idea di costruire alla Marittima i «Sylos» che esistono tuttora.

Abbiamo ricordato questo episodio per rilevare che simili contese sono inevitabili, tanto più dopo una guerra che ha prodotto sconvolgimenti generali e mentre in alcune parti, come appunto nell'Asia Minore, non si possono riprendere su vasta scala gli scambi perchè la lotta con le armi non è peranco finita.

Da ciò e dalla lentezza del riassettamento degli Stati dell'Europa Centrale deriva il ritardo nella ripresa del porto di Trieste; ma la ripresa è assolutamente certa, perchè la via di Trieste è e sarà sempre la più breve o la più comoda di tutto il vasto retroterra che era prima servito da essa ed il suo porto è tuttora e sarà per molti anni ancora il meglio attrezzato e condotto non solo d'Italia, ma del Mediterraneo.

Si può dunque consigliare ai triestini di non allarmarsi e, pur rimanendo vigilanti e pronti a rivalicare anche le strade minori che a mano a mano si riaprono, ad attendere con pazienza.

Chi conosce le condizioni commerciali marittime delle due città, amandole ed ammirandole egualmente, con cuore d'italiano, per le diverse virtù degli abitanti, per le diverse attitudini derivate da una esperienza secolare che non può essere deviata nè da stati temporanei nè da pressioni artificiose, dovrà certamente convenire nel nostro giudizio.

E dovrà, anche dire, con noi, che Trieste deve affrettare la fine del periodo di transazione, in cui la tiene, con arroganza delittuosa, il signor senatore Salata e le insigni mediocrità che lo attorniano, per unirsi completamente all'Italia, desistendo dal pretendere il privilegio di una autonomia che la Nazione non può e non deve accordare e che sarebbe esiziale per questa come per le nuove provincie, che hanno la suprema necessità di avere un governo.

—+✱+—

I feriti nell'incidente di Fiume

FIUME, 1. — Negli incidenti di ieri l'on. Zanella è stato ferito molto leggermente alla gamba sinistra e l'on. Superina è stato ferito alla testa.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per la tutela dei depositanti alla Banca di Sconto

ROMA, 1 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane dalle 10 alle 14. Erano presenti tutti i Ministri.

Il Presidente del Consiglio ha riferito sulle ulteriori trattative con i creditori della Banca Italiana di Sconto. Quindi il ministro dell'industria, on. Belotti ha presentato un disegno di legge per la tutela dei depositanti negli Istituti di credito ed il consiglio accettando in massima questo disegno di legge ha delegato l'esame delle singole disposizioni ad un comitato di ministri che inizierà subito i lavori.

Su proposta del ministro delle finanze, on. Soleri, il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per la cessione al Comune di Roma della Vila Velimontana, ed uno schema di decreto per disciplinare la fabbricazione la importazione e la vendita degli accenditori automatici e delle pietrine focaie.

L'energia elettrica e l'anno agrario

Il ministro dei LL. PP. on. Micheli, ha proposto vari provvedimenti tra i quali un decreto recante nuove disposizioni per sopperire alla deficenza di energia elettrica ed un altro relativo al concorso da parte dello Stato nelle spese che la provincia di Genova dovrà sostenere per la sistemazione stradale in occasione della prossima conferenza internazionale.

Il ministro dell'agricoltura on. Mauri ha sottoposto all'esame del consiglio due disegni di legge uno per la sistemazione dei coloni disdettati nelle provincie in cui l'anno agrario scade alla fine del febbraio 1922, l'altro per la costituzione di un parco nazionale sul Gran Paradiso.

Per l'ordinamento della nazione armata

Su proposta del ministro della guerra, on. Gasparotto, il consiglio ha approvato il disegno di legge per la istruzione premilitare. Questo disegno stabilisce la abbreviazione della ferma per i premilitari che siano stati dichiarati idonei dall'autorità militare, stabilendo così un deciso passo verso l'ordinamento della nazione armata. Il progetto è stato compilato tenendo conto dei voti della commissione parlamentare per l'ordinamento dell'esercito, e del consiglio superiore dell'esercito.

Il ministro dei postelegrafici on. Giuffrida ha infine fatto proposte di esonero di altri 56 funzionari ed impiegati in conformità alle disposizioni della legge per la riforma della burocrazia.

L'APERTURA DELLA CAMERA e il Ministero

Il «Corriere della Sera», il «Popolo d'Italia» ed i pochi altri giornali che non sono ipotecati ai partiti in fregola del potere ed alle aziende oligarchiche, rilevano con amarezza la montatura della crisi ministeriale che si rinnova ad ogni riapertura delle Camere. La crisi perchè? Forse perchè l'hanno fatta a Parigi e bisogna scimiottare la Francia? Ovvero è necessario rendere un servizio al signor Poincarè, mettendo un altro ostacolo, oltre al suo alle riunioni della conferenza di Genova?

Da quando si sono chiuse le Camere non vi è nulla di mutato nella situazione ministeriale e poco in quella del paese. La morte del papa, malgrado il raid fatto in Vaticano dai ministri cattolici, che non fu se non una prova della leggerezza di codesti signori, non può dare motivo ad un voto. E nemmeno la rioccupazione di Misurata che ebbe l'approvazione cordiale dell'opinione pubblica.

Si dice che il gruppo democratico sociale sia malcontento della condotta del governo verso il Vaticano, ma non se ne danno le ragioni. E si dice perfino che abbia invitato i due ministri appartenenti al gruppo a dimettersi. Per rispetto al gruppo democratico sociale vogliamo credere che si tratti di una poco spiritosa invenzione.

Noi riteniamo che le minaccie le quali hanno sempre le stesse origini, all'apertura della Camera, svaniranno come altre volte e che il Parlamento non darà lo spettacolo d'incoscienza, provocando la crisi in un momento nel quale la presenza di un governo è assolutamente necessaria.

L'assunzione obbligatoria dei mutilati negli uffici

ROMA, 1 (notte per telefono). — E' stato firmato il Decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbli-

I risultati delle missioni all'estero

per i soldati dispersi

ROMA, 31. — Il Ministro della guerra comunica: Le missioni organizzate dal governo, coadiuvate da fiduciari delle famiglie dei dispersi, le uniche che trovansi all'estero (Rumania, Bulgaria, Jugoslavia, Austria e Germania) per la ricerca degli ex-prigionieri di guerra, attendono tuttora al compito ad esse affidato conseguendo risultati pratici soddisfacenti, malgrado le non lievi difficoltà opposte dal rigore dell'attuale stagione. Numerose notizie sulla sorte toccata ai dispersi sono state avviate a volta a volta ai congiunti a cura del Ministero, non mancando, quando possibile, di far loro pervenire anche le fotografie delle tombe identificate. Mentre una speciale missione di soccorso per la Russia si dispone a raggiungere il bacino del Mar Nero per iniziarvi analoghe ricerche, giova ricordare nel particolare interesse delle famiglie che sono ancora prive di notizie dei loro cari, che l'Ufficio Notizie presso il Ministero della guerra, nel provvedere alla rapida gratuita partecipazione degli esiti dei lavori che vengono al riguardo eseguiti all'estero è altresì incaricato della raccolta di tutti i dati che possono comunque facilitare ulteriori ricerche degli Stati suddetti.

Per la vendita delle scorie del grano posseduto dallo Stato

ROMA, 1. — Il ministro delle finanze on. Soleri conformità delle deliberazioni con cui il consiglio dei ministri accoglieva le sue proposte ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. A decorrere dal 15 febbraio 1922 le scorie di grano attualmente possedute dallo Stato saranno cedute ai comuni per il tramite dei Consorzi granari provinciali in liquidazione al prezzo determinato a norma dell'articolo seguente. Qualora sia richiesto dalla necessità di regolare la distribuzione in relazione al fabbisogno del consumo saranno fatte cessioni di grano anche alle cooperative e ai molini al detto prezzo.

Art. 2. Il prezzo di vendita è fissato periodicamente dal ministero delle finanze sentita una commissione nominata dal ministero stesso e composta di tre funzionari in rappresentanza, rispettivamente dei ministeri del tesoro, delle finanze e dell'agricoltura e di due esperti. La determinazione del prezzo è fatta in relazione alle quotazioni medie del mercato nazionale per il grano estero e per il grano nazionale. Il prezzo così determinato si applica a tutte le consegne che si effettuano nel periodo pel quale il prezzo è stato stabilito anche se in esecuzione di cessioni disposte anteriormente.

Art. 3. I prefetti fisseranno periodicamente i prezzi di calmiere della farina e della semola nella provincia, in base al prezzo di cessione del grano come sopra stabilito tenuto conto delle spese di trasporto di macinazione ed accessorie. Qualora la giunta comunale non provveda di fissare il calmiere sulla semola vi provvede d'ufficio il prefetto.

Le assicurazioni italiane trattate male in Spagna

ROMA, 31. — E' stato recentemente rilevato che nell'elenco ufficiale dei lavori esteri accettati dal governo Spagnolo come depositi delle compagnie di assicurazioni straniere operanti in Ispagna non sono compresi i Titoli Italiani, nemmeno quelli di stato mentre sono inclusi titoli di stato od industriali di quasi tutte le altre nazioni di Europa. In effetto della notevole questione si è da tempo occupato il ministero dell'industria e commercio che non mancò far pervenire al governo spagnolo rimostranze per la ingiustificata esclusione. Quel governo premessi alcuni chiarimenti giustificativi di carattere formale ha escluso dalla propria azione ogni atteggiamento di ostilità verso le compagnie Italiane e ha dichiarato che l'ammissione dei titoli sieno concessi dietro istanza delle medesime compagnie interessate, le quali debono soltanto provare che i valori che intendono depositare abbiano i requisiti prescritti dalla legge e dalla regolamentazione spagnola. Il ministero dell'industria pur prendendo atto delle dichiarazioni fatte dalle autorità spagnole ha insistito perchè venga ufficialmente modificato l'elenco dei titoli accettati in deposito in modo da evitare interpretazioni lesive del prestigio e degli interessi dell'Italia.

Il disastro del cinematografo e i funzionari italiani

ROMA, 1. — L'ambasciata italiana agli Stati Uniti comunica all'agenzia Stefani:

WASHINGTON, 31. — Per tranquillità delle famiglie si avverte che nessuno dei funzionari dell'ambasciata d'Italia nè di quelli della delegazione alla conferenza del disarmo, eccetto il Marchese Asseret, le cui condizioni migliorano sempre, è rimasto vittima del recente disastro edilizio.

La conferenza di Genova si aprirà l'8 di marzo

LONDRA, 1. — L'Agenzia Reuter a proposito della conferenza di Genova dice che secondo informazioni ottinte negli ambienti britannici ed italiani non si pensa affatto di aggiornare la conferenza stessa.

Si calcola che essa si aprirà l'8 marzo cioè alla data che era stata precedentemente fissata e che durerà probabilmente due o tre settimane. Si calcolano a duemila circa le persone che vi parteciperanno contando i delegati ed il loro personale.

Il telegramma di Cicerin all'on. Bonomi

ROMA, 1. — E' pervenuto da Riga al presidente del Consiglio on. Bonomi un telegramma nel quale si annuncia la commissione delle repubbliche russe a Genova, presieduta da Lenin, con Cicerin vice-presidente composta di Borresevitch, Kressin, Litvinoff, Abramovich e molti altri, in tutti oltre quaranta. Il telegramma termina con queste parole:

«Il governo Russo prega il governo reale d'Italia di portare a conoscenza dei governi partecipanti alla progettata conferenza generale della pace i nomi precisi dei suoi delegati, i quali sono stati tutti investiti allo stesso titolo dei pieni poteri del comitato centrale esecutivo panrusso. Il commissario del popolo agli affari esteri: Tchitcherin.

Per il modus vivendi italo-francese

Altra proroga del regime attuale

PARIGI, 31. — L'Agenzia Havas pubblica: Per permettere la conclusione del «modus vivendi» tra la Francia e l'Italia per il quale sono in corso trattative, i due governi hanno deciso di prorogare di un mese la dilazione per la denuncia dell'accordo. In conseguenza nulla è variato fino a nuovo ordine nel regime attualmente in vigore per gli scambi commerciali tra la Francia e l'Italia.

Una solenne riunione a Parigi

PARIGI, 1. — Il «Journal» pubblica la seguente informazione:

Poincarè ha riunito iersera alle 21 al Quay d'Orsay un esiguo numero di personalità e di competenti della questione d'oriente.

Il «Petit Parisien» dice che durante questa riunione sono state studiate tutte le clausole riguardanti una nuova revisione tenendo conto dell'accordo di Angora.

Un nuovo assetto in Asia Minore

Smirne autonoma - La Tracia alla Grecia

LONDRA, 1. — Una informazione dell'«Agenzia Reuter» dice:

Si afferma che ad Atene si sarebbe deciso di adottare un atteggiamento conciliante riguardo alla questione del regime autonomo per Smirne, purchè tuttavia la sicurezza delle popolazioni cristiane sia garantita in modo soddisfacente per quanto riguardo la Tracia non si crede, aggiungere l'informazione, che l'opinione pubblica greca permetterà mai una rettifica ai confini che dia vantaggi alla Turchia. Si giudica che in nessuna circostanza la popolazione della Tracia unita com'è alla Grecia da tanti vincoli di sentimenti e di razza non deve più passare sotto il regime turco, da cui è stata liberata dopo un gran numero di anni.

Infine per quanto concerne la ripresa delle ostilità in Anatolia nella prossima primavera non si crede che i greci prendano l'iniziativa perchè è opinione generale che una nuova offensiva con sacrifici di uomini e di materiali non potrebbe giungere ad un risultato felice.

Il bill sui debiti con titoli

WASHINGTON, 1. — Il senato ha approvato un progetto che autorizza il consolidamento dei debiti con titoli la cui scadenza non potrà esser inferiore ai 25 anni.

La pace nell'America Centrale

ROMA, 1. — L'«Agenzia Stefani» comunica: Il ministro degli affari esteri europea dell'esistenza dello stato di guerra fra a repubblica del Messico e del Guatemala sono completamente false. Nessun incidente ha modificato la situazione fra i due paesi.

Una protesta dei lettoni

RIGA, 31. — Il governo lettone ha inviato una nota di protesta al governo del Soviet, richiamandolo al rispetto del trattato specialmente perciò che riguarda al trattamento ai sudditi lettoni trattenuti.

Un curioso caso di bigamia legale

LONDRA, 1. — Agli Stati Uniti s'è verificato un curioso caso di bigamia legale.

Il milionario Thomas Walbs possiede due mogli ed entrambe legalmente. Tornato agli Stati Uniti dalla guerra in Francia, il Walbs ottenne il divorzio con una causa d'adulterio contro la moglie e sposò la settimana dopo una dama della Croce Rossa, miss Marina Povic, che lo aveva curato durante una malattia.

La prima moglie ricorse alla Corte d'Appello, la quale annullò il divorzio concesso dal Tribunale, reintegrandola nei diritti coniugali.

La seconda moglie è querelata ora dalla prima che chiede ventiquattromila sterline (circa due milioni di lire) di danni per la... sostituzione matrimoniale.

Rathenau ministro degli esteri

BERLINO, 31. — Rathenau è stato nominato ministro degli esteri. La nomina è molto commentata, ma si crede che rinforzerà la situazione del Ministero.

CORRIERE GORIZIANO

La nomina del Sindaco

GORIZIA, 1.

Quest'oggi nella vecchia sala comunale di Corso Verdi ha avuto luogo l'insediamento del nuovo consiglio comunale.

Apre la seduta il senatore Giorgio Bombig che porge il saluto ai neo-eletti primi consiglieri di Gorizia italiana.

Si rammarica solo, che le recenti lotte abbiano fatto trovare di fronte due contingenti di forze italiane, entrambi forniti dello stesso programma lottanti solo per... malintesi tra persone.

Dopo i soliti convenevoli di prammatica si passa alla elezione del sindaco. Riesce eletto il Consigliere di appello Bonne Biasevico - sindaco con 29 voti. A sostituti vengono eletti il prof. Camisic cav. Mario, il medico dottor Grasovin Antonio.

Il senatore Bombig augura al signor sindaco Bonne la miglior fortuna nel disbrigo dell'oneroso incarico affidatogli dalla maggioranza e dichiara che per le personali virtù l'eletto è in tutto degno dell'alta carica conferitagli. Il Bonne ringrazia commosso.

Sorge quindi di nuovo il senatore Bombig e prende la parola a nome della minoranza che egli ritiene non disposta all'opposizione, ma al contrario fattivo quasi collaborazionistico nell'amministrazione cittadina.

Prende poi la parola l'ing. Villani della minoranza per chiedere conto alla maggioranza consigliare del famoso compromesso con gli slavi che fecero con i loro voti traboccare la bilancia in loro favore.

Il prof. Camisic ribatte difendendo l'agire dei suoi colleghi e tra i due sorge una disputa vivace di breve durata.

L'incidentino oggi di poca entità dovrà in altra occasione ripetersi certo con maggior forza e sarebbe tempo che i capi della maggioranza dicessero una parola chiara e sincera alla cittadinanza che ha bisogno di essere rassicurata in proposito.

Una sciagura mortale. — Ieri, alla stazione di S. Croce d'Aidussina, mentre il treno N. 6343 si metteva in moto, il Capo Conduttore Vitti Ezio, da Firenze, mise il piede sul predellino per salire, allorchè colla spalla urtò contro un palo e scivolando, girando su sè stesso andò a cadere sotto l'ultimo vagone.

Il disgraziato ebbe asportato un braccio, una gamba, fino all'altezza del basso ventre, che cagionò pure la fuori uscita degli intestini.

Il ferito è stato immediatamente curato dal sanitario del luogo, ma mentre veniva trasportato a Gorizia, decedeva lungo il percorso.

Il Vitti era amato e stimato dei migliori capi conduttori di questo deposito ferroviario.

Egli lascia: il padre, la moglie, la suocera e una bambina di 14 anni.

La salma è stata trasportata alla stazione di Gorizia-Nord e deposta nel la camera ardente preparata dai ferrovieri.

I funerali seguiranno domani nel meriggio, ai quali prenderanno parte tutti i ferrovieri, con le varie rappresentanze delle provincie di Trieste e Udine.

L'altro giorno il signor Giuseppe Magris d'anni 23, da Monte Reale, qui abitante in via N. 3, entrando in via Ascoli nella casa segnata col N. 6 attendeva sotto l'atrio della stessa, la sua bicicletta per salire al piano superiore.

Discendendo poco dopo, ebbe la poco lieta sorpresa di non trovare più il suo cavallo d'acciaio che il solito ignoto, sicuro del fatto suo gliela aveva ormai involato.

Indispettitosi per la perdita subita il Magris, non seppe frenare il suo profondo rincrescimento e interrogata che ebbe la signorina Aizza Maria, quivi presente, seppe da lei che poc'anzi era stato visto un uomo scendere le scale che s'era indugiato con fare alquanto sospetto, sul pianerottolo.

Gli indizi avuti non potevano certo essere sufficienti per identificare il ladro della bicicletta; pure il Magris, non esitò un istante a denunciare il fatto alla prossima stazione dei carabinieri.

Dopo matura e ponderata riflessione, con la scorta delle indicazioni avute, i carabinieri formularono il sospetto, che autore del furto in questione, poteva essere tale Vittorio Partner per cui si procedette al suo immediato arresto.

Le sensazionali rivelazioni dell'arrestato

Sottoposto ad uno stringente interrogatorio, il Partner, non soltanto confessò d'essersi impossessato della bicicletta, ma aggiunse di aver partecipato a una lunga serie di furti e di furterelli sostenendo però di non ricordare nè i nomi dei danneggiati, nè i luoghi ove i furti vennero perpetrati.

Stretto da precise domande, confermò di aver partecipato a un furto di biancheria in casa del notaio De Petris, in via Mattioli affermando che le lenzuola rubate al notaio, furono acquistate da certa Anna Sulligoi.

In un ulteriore interrogatorio, il Partner indicò come suo compagno d'avventure il sedicenne Secondo Brat du, abitante in via Ascoli.

Costui tratto subito in arresto, dapprima cercò di negare, ma poi confermò ogni cosa confessando di aver partecipato col Partner, anche al furto commesso in via Angiolina, a danno della signora Pierina ved. De Monte, dicendo che un taglio di stoffa rubato alla signora De Monte, era stato da lui venduto a certa Teresa Cuniar, abitante in via della Croce.

Avuta tale confessione i carabinieri seguirono tosto a una perquisizione domiciliare in casa delle donne indicate, perquisizione che portò al rinvenimento della merce rubata.

Gli effetti della perquisizione

Infatti nell'abitazione della Cuniar, si rinvenne il taglio di stoffa rubato in via Angiolina, mentre presso la Sulligoi, si sequestrarono 2 tappeti, 3 camicie da donna, finissime, 2 camicie da uomo e una quantità d'altri svariati indumenti e coppie di biancheria perciò contro i due ladruncoli fu sporta la denuncia per furto e contro le due donne, fu elevata accusa di ricettazione.

L'arresto d'una giovane ubbriaca

I carabinieri trovandosi in perlustrazione nei pressi del Velodromo, s'imbatterono in certa Virginia Pepsig d'anni 26, che ubbriaca fatta si trascinava per detta via, percui pensarono di trasportarla in caserma, ove potè smaltire la solenne sbornia.

Baruffa a tutto danno dell'oste

Fioravante Castelli, Amedeo Fachin e Pietro Nacembene, entrando nell'osteria di Antonio Porta, in via Ascoli 29, vennero a diverbio per motivi ridicolissimi.

In breve l'osteria divenne per essi un cruento campo di battaglia poichè ai rituali pugni e calci seguì ben presto un nutrito getto di bottiglie e di bicchieri e d'altre stoviglie, sicchè in men che non si dica, tutto fu frantumato teste comprese.

Durante la breve ma aspra baruffa i contendenti infransero pure parecchie lastre, in modo da causare all'oste un danno non indifferente in seguito a che fu costretto a denunciarli all'autorità competente.

L'amministratore del locale periodico settimanale «Lazione» sig. Teo Ventin, denunciò ai carabinieri che Giovanni Sanesch, da Veglia d'anni 22 «chauffeur» incaricato di riscuotere gli abbonamenti del giornale, dopo d'essersi impossessato di 1500 lire, non si fece più vedere.

Chi sarà il presidente della commissione per danni di guerra? — Con relazione del cons. Bonne a sindaco, verrebbe a rendersi vacante il posto di presidente della Commissione per la liquidazione dei danni di guerra.

Negli ambienti bene informati si vocifera, che al posto del cons. Bonne, verrebbe nominato il cons. Thomann. Diamo naturalmente questa notizia a puro titolo di cronaca.

Nuovi consorzi fra i danneggiati di guerra. — Il R. Commissariato Generale per la Venezia Giulia ha approvata la costituzione di un consorzio fra i danneggiati di guerra nei seguenti comuni: Gargaro, Ronzina e Canale.

La seduta della Giunta Prov.

Dobbiamo per mancanza di spazio, rinviare a domani un'ampia ed interessante relazione dell'ultima seduta (30 gennaio) della Giunta provinciale straordinaria della provincia di Gorizia.

Da FARRA

Il Consiglio di Farra si è costituito nominando quale Sindaco il signor Ferruccio Castellan.

Assessori, Giovanni Batta Blasig, Rinaldo Turus, Spessot Michele e Giovanni Pecorari.

Il neo eletto Sindaco dopo un bellissimo discorso programma non dimenticò il suo predecessore Luigi Donini ed ebbe belle parole di ringraziamento, e il Consiglio per alzata ad unanimità di voti, votò un ringraziamento per i tre anni che il signor Donini resse con zelo encomiabili le sorti del nostro Comune.

Su proposta del Sindaco venne un telegramma d'omaggio al Re ed al Duca D'Aosta.

Per quanto si è detto ed anche le notizie ufficiali sostenevano che nel nostro paese sia spuntata la lista popolare, dobbiamo smentire queste voci, e sostenere che è spuntata la lista del blocco.

Da LUCINICO

Il nuovo sindaco — Ci scrivono, 31: Ieri ebbe luogo qui, l'insediamento del nuovo consiglio comunale. A Sindaco venne eletto dal blocco nazionale, ad unanimità il signor Paolo Cicuta, agronomo.

Ad assessori furono eletti i signori: Leopoldo Bresan, Angelo Vidoz, Francesco Perco e Francesco Bressan. La minoranza comunista si astenne.

Il neo eletto sindaco tenne un appropriato ed applaudito discorso, inneggiando alla congiunzione del comune alla gran Madre Italia.

Per le sue idee irredentiste la polizia austriaca aveva internato il Cicuta, allo scoppio della guerra, nel campo di concentramento di Katzenau presso Linz.

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

Processo contro arditi del popolo. — Ci scrivono 1. Ci consta che dopo due mesi, durante i quali sono stati interrogati ben 70 testi o parti lese, è terminato il processo istruttorio contro i 35 arditi del popolo detenuti nelle locali carceri imputati di violenze private, mancato omicidio, resistenza e minaccia contro agenti, porto d'armi abusivo ecc.

Il procuratore del Re ha trasmesso gli atti alla sezione d'accusa di Venezia per la sentenza istruttoria.

Questo basti a smentire che l'autorità giudiziaria ha frapposto ritardi all'istruttoria.

Da S. DANIELE

La Mutualità Scolastica. — Ci scrivono 1: Col 1. marzo del decorso anno, per iniziativa dell'egregio Direttore Didattico di questo Circolo, sig. Alfredo Lazzanini, coadiuvato validamente dagl'insegnanti fra cui alcuni proprio in ciò si distinsero, sorsero tre Sezioni della Mutualità Scolastica in S. Daniele, Ragogna e Rive d'Arcano, che si consorziarono fra loro.

Ora ci vengono comunicati i seguenti dati relativi al tempo decorso dal 1. marzo al 11 dicembre u. s.:

Soci inscritti N. 1013
Incassi L. 1720,90
Altri proventi L. 50,
Entrata L. 1770,90
Inviate a Milano per il «Fondo Pensioni» L. 1035.
Sussidi (N.11) L. 114,50.
Spese di amministrazione L. 435,70.
Fondo di riserva L. 115,70
Deposito a risparmio L. 50.
Totale L. 1770,90.

Ci congratuliamo e con l'egregio sig Diretore e coi signori Insegnanti, i quali dando prova tutti insieme di solerzia e buona volontà seppero ottenere risultati così confortanti. E l'opera buona ed educativa continua fiorente.

Il mercato odierno. — Stante il tempo che si è rimesso al bello, nel massimo però il concorso al mercato settimanale fu oltre l'aspettativa, anche perchè la pioggia benefica ha fatto rinascere negli agricoltori un vantaggio notevole. Non però in ogni ramo di commercio vi fu un risveglio che si spera vada sempre migliorando.

DA CODROIPO

Convocazione del Consiglio — Ci scrivono, 1:

Per domenica 5 febbraio alle ore 9 antimeridiane è convocato, in sezione straordinaria il Consiglio comunale per deliberare sopra un lungo ordine del giorno, tra cui sono i seguenti oggetti Approvazione della deliberazione n. 581 presa di urgenza dalla Giunta municipale il due dicembre scorso circa il mantenimento del Consorzio esattoriale. — Contrattazione prestito provvisorio con la Cassa di Risparmio di Udine per l'Ente Autonomo «Forze Idrauliche» del Friuli (in seconda lettura). — Costituzione del Consorzio per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano-Castions-Palmanova-Codroipo (seconda lettura) — Nomina del rappresentante del Comune in seno al Consorzio della ferrovia Udine-Mortegliano-Castions-Palmanova-Codroipo — Accettazione prestito di lire 178.500, senza interessi, concesso con regio decreto 27 novembre 1921 per la costruzione ferroviaria Precenico-Gemona — Sulla domanda del Comitato esecutivo di Treviso per ottenere il concorso del Comune per offrire una targa artistica in mosaico all'Opera Bonomelli. — Approvazione in seconda lettura dei provvedimenti presi nella seduta del 20 novembre 1921 per l'estinzione incendi — Ratifica deliberazione di Giunta 2 dicembre 1921 n. 569 circa uno storno di lire 45 per sussidiare il fondo spese trasporto ammalati, resosi insufficiente. — Sulla domanda del Comitato esecutivo per la provincia di Udine, diretta ad ottenere un contributo del Comune a favore della Società Protettrice dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino Friulano. — Sulla domanda della Federazione Friulana Combattenti per ottenere il concorso del Comune per la compilazione e pubblicazione del «Libro d'Oro». — Sulla proposta della Giunta Municipale per la concessione gratuita a perpetuità di un posto riservato nel cimitero di Codroipo al compianto dott. Mattia Zuzzi, reduce dei Mille ed assunzione a carico del Comune della spesa del tumulo relativo.

Decesso — Spirava oggi, dopo breve malattia, Bortolotti Clemente nell'età di anni 38. Lascia la moglie, figli in tenera età. Alla famiglia e parenti sincere condoglianze.

Da TREPPO GRANDE

Sponsali. — Ci scrivono 30: Il matrimonio compiuto oggi a S. Margherita con rito religioso, e a Martignacco con rito civile, era il compimento di una promessa d'amore fra i giovani signorina Rosina Bulfoni di Ceresetto e Giacomo Tea di Michele, di Treppo.

Gli sposi e gl'invitati, dopo un sontuoso banchetto a Ceresetto, partirono per Treppo Grande, ove erano attesi dai parenti e da numerosi amici.

Dopo la cena in casa dello sposo, a cui parteciparono invitati del comune e del mandamento, l'orchestra Marcotti, diretta dalla bacchetta magica del sig. Rambaldo, tenne allegra la brigata con scelti ballabili, e le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Ai novelli sposi e alla famiglia Tea inviamo le nostre più vive felicitazioni.

Da MARTIGNACCO

Nogaredo di Prato in lutto — Ci scrivono, 30

Mercoledì della scorsa settimana cessava di vivere, improvvisamente, l'ottimo Luigi Gregoris fu Ignazio, non ancora settantenne. Il paese e quanti lo conoscevano e stimavano rimasero costernati alla notizia della repentina morte, poichè il Gregoris era ancora ben portante e, fino a pochi momenti prima della disgrazia che lo colse, era stato in compagnia di qualche amico del paese.

Con Luigi Gregoris è scomparsa una figura di uomo che lascia larghe e benefiche traccie dietro di sè, poichè egli benchè di umili natali e senza coltura particolare, seppe elevarsi al di sopra della comunità degli uomini di sua classe. E questo fu tutto merito suo, della sua volontà e della sua intelligenza, accoppiate ad affabilità di carattere e ad un senso pratico e conciliativo in tutte le contingenze della vita. Fu per questo che la stima generale dei suoi compaesani lo circondò fin da giovane e lo confermò per quasi quarant'anni ininterrotti all'amministrazione del Comune. Lo spirito equanime di Luigi Gregoris, la sua visione chiara ed equilibrata in ogni faccenda, unite a friulana rettitudine, gli tennero l'animo sempre aperto alle più nobili ed utili cose; fu perciò ottimo amministratore pubblico ed altrettanto buon consigliere privato per quanti, ed erano numerosi, che a lui ebbero a ricorrere.

Oltre che dell'amministrazione comunale, il Gregoris faceva parte anche del consiglio di amministrazione della Cassa Rurale di Martignacco, fu consigliere della latteria di Nogaredo, vice-maestro di quella apprezzata Societ à Filarmonica, fabbriciere e membro di altre pubbliche istituzioni. La sua benefica e disinteressata operosità, tà rimarrà esemplare! Il paese, memore grato della feconda attività dell'Estinto, gli rese solenni e commoventi onoranze funebri, alle quali si associarono quasi al completo, le autorità comunali e molta gente dei paesi vicini. La Banda di Colloredo di Prato fu pure a tributare l'ultimo onore al vecchio collega, quella di Nogaredo seguiva la bara in silenzio.

Al cimitero gli resero l'estremo saluto l'assessore Giuseppini per il comune, il cav. Sigisfredo Pagnutti ed un giovanotto del paese per i compaesani.

Da FORGARIA

Onorificenza ad un benemerito educatore — Ci scrivono, 31 u. s.:

Con vivo compiacimento è stata appresa la notizia della nomina a cavaliere della corona d'Italia del vecchio e benemerito educatore, il maestro in quiescenza sig. Vincenzo Leonarduzzi.

Prescindendo dai lunghi servizi prestati nelle scuole del comune, per cui si può dire che non vi sia forgarese che non sia stato suo scolaro, il neo cavaliere gode la considerazione generale in paese e dintorni per il suo carattere adamantino e per i suoi sentimenti di italianità e di progresso, sempre fermi, a dispetto degli oscurantisti.

Da CIVIDALE

Il veglione combattenti. — Ci scrivono 1: Il veglione a favore dei combattenti disoccupati ed invalidi che avrà luogo sabato 4 corr. al Ristori, è assicurato. Moltissime le adesioni, tutti i palchi sono impegnati. Il comitato ordinatore nulla tralascia per la soddisfacente riuscita.

Onorare beneficando. — La signora Soccero Anna, per onorare la memoria della collega, Strazzolini Virginia testè defunta, ha versato alla Casa di Ricovero L. 10.

I preposti ringraziano.

Teatro Ristori. — Giovedì 2 febbraio al bine del Teatro Sociale verrà proiettato uno speciale programma di avventure poliziesche e di forza, il Campionato del Ponte Vechio, interpretato da Bufalo Secondo, lavoro di meraviglioso intreccio composto di cinque parti.

Da MAIANO

Veglia azzurra. — Ci scrivono, 31:

La tradizionale veglia azzurra di sabato 29 corr., organizzata dalla locale sezione Combattenti ebbe un esito felicissimo. Per quanto il numero degli intervenuti fosse inferiore a quello degli anni passati, le danze furono animatissime, fino alla fine. La signorilità dell'addobbo e la squisita genialità con cui fu organizzata la simpatica festa, lasciarono in chi vi prese parte il più gradito ricordo.

Al solerte Comitato le più vive congratulazioni.

Ferrovia Udine-Maiano. — Alla nostra sezione combattenti S. E. il Ministro della guerra on. Gasparotto ha inviato il seguente telegramma: «Consiglio Ministri approvò disegno legge assegnazione tre milioni per ferrovia Udine-Maiano. — **Gasparotto**».

Da TOLMEZZO

Veglionissimo Società Operaia. Ci scrivono, 1:

Sabato 4 febbraio avrà luogo al teatro De Marchi il tradizionale veglionissimo della Società Operaia, i cui proventi andranno a beneficio delle istituzioni cittadine.

Quante sorprese per gli amanti di Tersicore. Tela alla platea, addobbi, luminarie, pesca, premi alle migliori coppie, gare, posta volante e fiori...

Speriamo che le famiglie tutte di Tolmezzo, scuotendo l'abituale apatia, vorranno intervenire alla bella riunione, portando il loro contributo di cordialità e di aiuto, perchè lo scopo di beneficiare venga realmente raggiunto.

Da PALMANOVA

Funebri. — Ci scrivono, 1:

Ieri alle 3 pom. giunsero da Bologna, a mezzo automobile, alla porta Aquileia, le salme di Giuseppe Stel e del fratello Giovanni, deceduti ambedue in quella città.

Una folla di amici, conoscenti, erano ad attenderle.

Il corteo si compose: anzitutto vediamo il clero salmodiante e poi l'auto-vettura con le salme. Dietro i congiunti tutti.

Notammo le corone in fiori freschi della famiglia e della vedova. Chiudevano il corteo numerosissimi cittadini. Arrivati al Duomo, dopo le preghiere di rito, venne eseguita una elegia funebre con istrumenti ad arco.

Il corteo si ricompose e proseguì al camposanto, dove le lacrimate spoglie vennero tumulate nella tomba di famiglia. A titolo di cronaca notiamo che alcuni negozi, al momento dei funerali, rimasero chiusi.

Alla famiglia tutta ed in modo particolare all'egregio amico nostro sig. Stel Stello, esprimiamo da queste colonne le nostre condoglianze.

Da PASIAN DI PRATO

Nuovo Comitato pro monumento Caduti in guerra — Ci scrivono, 30:

In seguito alle dimissioni del precedente comitato, ieri 29 corrente venne indetta una assemblea degli abitatori pro monumento ai Caduti in guerra.

Scarsissimo l'intervento degli interessati «opera 18» tanto che il comitato provvisorio proponeva alla quasi unanimità di rimandare l'assemblea, ma l'incaricato sig. Zaninotto Luigi che presiedeva l'assemblea si impose perchè si venisse alla nomina del comitato elettivo, quindi senz'altro venne compilata una lista di 9 membri ivi presenti i quali ricevettero tutti il suffragio dei presenti meno il sig. Lese che soccombette.

Alla carica di presidente e vice presidente riuscirono eletti all'unanimità i sigg.: Degano Erminio fu Luigi e Dordolo Vincenzo fu F.

Al nuovo comitato le nostre congratulazioni.

Da GEMONA

Vertenza felice risolta. — Ci scrivono 1: Il giorno 8 gennaio riunivansi in adunanza a Tarcento tutti i dipendenti degli Enti locali dei Mandamenti di Tarcento e Gemona per la costituzione delle Sezioni Mandamentali dell'Associazione.

In quell'occasione venne votato un ordine del giorno di deplorazione verso il segretario di Magnano in Riviera Colonnello cav. Boaria, assente, ordine del giorno che venne reso pubblico a mezzo della stampa.

Il signor Boaria, ritenendosi ingiustamente colpito, si rivolse alla Presidenza dell'Associazione, perchè fosse immediatamente costituito un Giurì d'onore che, esaminati documenti ed assunte testimonianze, giudicasse sulla sua condotta.

Il signor Tassinari da parte sua, venuto a conoscenza come le accuse da esso esposte verso il collega non avessero serio fondamento perchè basate su informazioni erronee e per dimostrare la sua buona fede, pregava il signor Presidente delle due Sezioni di Gemona e Tarcento, di interporre i suoi buoni uffici allo scopo di provocare un giudizio che poggiasse le sue basi nell'esame dei documenti e nella audizione di testi.

Venne così decisa una riunione nella quale potessero chiarirsi le circostanze, che avevano dato luogo all'incidente, da tutti ormai deplorato.

Il cav. Boaria potè dimostrare con documenti inoppugnabili.

1. Che sempre egli si era interessato del benessere degli impiegati comunali, ottenendo, sia come R. Commissario, sia come segretario comunale, notevoli miglioramenti economici per i propri dipendenti.

2. Che esso fece sempre opera di elevamento morale e materiale della Classe, alla quale volle appartenere, non a scopo di lucro, ma per sentimento di ammirazione.

3. Che egli bensì, a mezzo del Sindaco, a deplorare la forma ritenuta non cortese usata nella corrispondenza ufficiale dal comune di Buia verso quello di Magnano in Riviera, ma mai si permise di muovere accuse ad un collega e mai compì atto che potesse essere considerato inopportuno od inconsulto.

Il signor Tassinari in seguito alle prove fornite dal cav. Boaria, dichiara a sua volta che fu sorpresa la sua buona fede, riconoscere l'errore nel quale venne tratto da erronee informazioni e da deduzioni precipitate ed afferma nel collega la perfetta correttezza sotto ogni riguardo.

Il presidente delle due sezioni di Gemona e Tarcento si dichiara lieto di avere constatata la buona fede nel Tassinar. e di poter portare a conoscenza della classe la felice soluzione della vertenza, pregando tutti i colleghi a ritornare al cav Boaria la più completa stima e fiducia, sia nella sua qualità di collega che in quella di gentiluomo. Nella prima adunanza dell'assemblea sociale, proporrà l'annullamento dell'ordine del giorno votato l'8 gennaio corrente.

Il presidente
delle sezioni di Gemona e Tarcento
G. Rosini.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

Francia 180,90 — Londra 93,20 — Svizzera 424,50 — New York 21,80 — Germania 10,75 — Vienna 0,80.

CRONACA CITTADINA

FIERA DI BENEFICENZA PASQUA 1922

La riunione del Comitato esecutivo

Questa sera alle ore 18 si riunirà per la prima volta nella sede della Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre il Comitato Esecutivo della Fiera per prendere accordi circa il lavoro di preparazione della grandiosa e benefica Pesca di beneficenza di Pasqua.

Camera di Commercio

Seduta del 31 gennaio

Sono presenti: Morpurgo pres., Muzzatti vice pres., Corradini, De Marchi, Micoli Pluszi, Pico, Quirini, Rossetti, Spezzotti, Venier, Vanelli.

Il presidente commemora il compianto consig. cav. Ugo Luzzatto e la Camera si associa, assorgendo, alle sue commosse parole.

In seduta segreta la camera approva il ruolo suppletivo dei curatori di fallimenti; concede agli impiegati in pianta una gratificazione complessiva di lire 7095 per lavoro straordinario compiuto nel 1921 ed eleva a lire 1200 l'indennità annua per caro viveri a due pensionati.

In seduta pubblica, viene aperta la discussione sulle comunicazioni della presidenza, riassumenti in 44 argomenti l'azione da essa svolta dall'ultima seduta.

Corradini afferma che i comuni — come S. Daniele, Palmanova ed altri — nei quali la popolazione rurale si reca abitualmente nelle domeniche per i propri acquisti, hanno diritto di tenere aperti i negozi per cinque ore del mattino. Domanda che anche i commercianti girovaghi siano tenuti all'osservanza della legge.

Il presidente dichiara che il parere dato dalla Camera alla prefettura non respinge a priori la applicazione dell'art. 7 della legge, ma alla subordina all'esistenza del mercato settimanale nella domenica e che spetta quindi alle rappresentanze comunali di decidere eventualmente lo spostamento del mercato.

Vanelli accenna al malcontento che l'ordine della prefettura sollevò in Palmanova; ma trova giuste le osservazioni del presidente.

De Marchi è convinto che il riposo settimanale dovrebbe coincidere per tutti nella domenica; conviene sulla necessità che anche i girovaghi siano obbligati ad osservare la legge.

Muzzatti consente con le dichiarazioni del cons. De Marchi.

Pico parla su una questione doganale. In causa delle disagiate condizioni nelle quali si svolge il servizio doganale al confine di Tarvisio-Pontebba e di Postumia Prestanek, Parte dei trasporti a vagone completo, quasi tutte le spedizioni a collettame e i vagoni Groupage vengono assegnati per le operazioni di sdoganamento alla Dogana di Udine. Per tali operazioni le Ferrovie esercitano diritto di monopolio ed applicano tariffe diverse a seconda che l'operazione avviene presso Dogana considerata di confine o presso quella considerata interna.

Ora la Dogana di Udine viene considerata interna e la Ferrovia applica le tariffe più elevate.

Ritenuto che la Dogana di Udine per le condizioni sopra citate continui ad esercitare le funzioni di dogana di confine, propone che la Camera richiami l'attenzione del governo e della direzione generale delle ferrovie sul trattamento oneroso che viene a colpire i trasporti di merci assegnati per le operazioni di entrata alla dogana di Udine e di reclamare che fino al momento in cui saranno rese facili le operazioni di sdoganamento presso le dogane sul confine, la dogana di Udine sia ritenuto confine agli effetti dell'applicazione delle tasse doganali percepite dalle ferrovie dello Stato.

Accenna pure alla tassa fissa sugli avvisi di arrivo delle merci, che si fa pagare al destinatario, mentre sarebbe giusto che fosse pagata da chi spedisce la merce e fosse conglobata nella tassa di trasporto.

Circa i passaporti, troverebbe opportuno di reclamare che la validità di un anno e la diminuzione della tassa per il visto de consoli fossero adottate, oltre che dall'Austria, anche dalla Jugoslavia e dall'Ungheria.

Il presidente accetta le tre raccomandazioni del cons. Pico.

Micoli illustra la memoria da lui pubblicata intorno alla crisi della produzione e del commercio del legname e raccomanda al presidente di appoggiare quei voti presso il governo. Raccomanda pure al presidente col quale è lieto di attestare il costante e proficuo interessamento per la linea Villa Santina-Ampezzo, di continuare ad agire presso la direzione generale e il consiglio superiore dei lavori pubblici per la sollecita approvazione del nuovo capitolato di appalto.

De Marchi si associa a questi voti e ringrazia il presidente per quanto fece e farà.

Il presidente accoglie le raccomandazioni.

La Camera, su proposta della presidenza e della Commissione di finanza, delibera la riforma della tassa Camerale, abbandonando il sistema delle categorie e adottando quello dell'aliquota s redditi di ricchezza mobile, sistema tributario più moderno e più equo. Delibera pure di fissare in lire una per cento l'aliquota secondo i bisogni di ciascun bilancio annuale.

Approva le modificazioni, proposte dalla presidenza e dalla commissione di finanza, alla tariffa dei diritti sugli atti camerali.

Approva le proposte della presidenza e della Commissione di finanza per il nuovo organico degli impiegati camerali, per il loro trattamento economico e per il concorso al posto di vice segretario e di secondo applicato.

Delibera di elevare a lire 500 annue in via continuativa il contributo camerale per le R. Scuole professionali di Tolmezzo e di Cividale.

Venier legge la relazione dei revisori sul conto consuntivo 1920.

La Camera approva.

Pico legge la relazione della Commissione di finanza sul preventivo 1922 e la Camera ne approva l'ordine del giorno, che stabilisce in lire 181. 973,35 l'entrata e l'uscita e decide di soprassedere all'esazione della tassa camerale sui sopraprofitti di guerra riferibili agli esercizi 1916 e 1917, in considerazione delle attuali condizioni del commercio e nella previsione che la tassa camerale normale sui redditi di R. M. sia sufficiente.

Per l'esenzione dal servizio militare dei fratelli degli invalidi

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Mutilati il 2 gennaio c. a. fece pervenire al Ministero della guerra un memoriale invocante la esenzione dal servizio militare per i fratelli non soli dei mutilati, ma anche degli invalidi per malattie contratte in servizio.

Il Ministero della Guerra rispondé con la seguente lettera:

«La relazione al foglio 3 gennaio 1922 si comunica che le disposizioni intese a dar luogo alla concessione della riduzione di ferma per coloro, che si trovino in condizioni di famiglia tali da giustificare simile trattamento, formano un sistema organico negli art. 8 e 9 del R. Decreto Legge n. 452 del 20 aprile 1920, che è stato presentato al parlamento per la conversione in legge nella sua integrità.

Allorquando avrà luogo la discussione del relativo progetto, potrà esaminarsi se e come sia il caso di apportare alle anzidette disposizioni modificazioni e in quale forma.

Intanto devo farsi presente che non fu ritenuto necessario provvedere nell'art. 9 del citato decreto, il caso di chi abbia avuto un fratello pensionato per infermità di mente, per la ragione che normalmente i casi più gravi e pietosi sono quelli dei militari i cui fratelli sono mutilati per ferite riportate in servizio.

D'altra parte per le classi venture potranno presentarsi casi in numero sempre più esiguo, procedendosi anche per un corso di anni non breve; e potrebbe allora anche non apparire più necessario un tale provvedimento.

Ad ogni modo il Ministero ha tenuto conto del caso in cui, per la infermità di un fratello, la famiglia di militare venga a trovarsi in condizioni talmente gravi da sembrare meritevole di speciale considerazione, disponendo per la classe 1901, con la circolare 344 del 1921, che in simili casi il militare stesso possa essere inviato in congedo anticipato.

Ove poi il fratello pensionato per infermità venga anche riconosciuto inabile al lavoro dinanzi all'autorità prefettizia e non esista in famiglia altro fratello, il militare, della classe 1901 può essere compreso nell'invio in congedo illimitato che si inizia il 15 gennaio 1922, in applicazione della circolare 622 del 29 dicembre 1921, purchè, s'intende, abbia compiuto 15 mesi di servizi ».

La Sezione di Udine non può dichiararsi soddisfatta della risposta avuta dal Ministero della Guerra, quantunque essa consenta — come non prima — la soluzione di alcuni casi pietosi.

Un nuovo memoriale rappresenterà perciò al Ministero della guerra la necessità di un provvedimento particolare rispondendo alle legittime richieste già presentate.

La consegna dell'onorificenza AL PRESIDENTE DELLA CONGREG. DI CARITA'

Ieri sera durante la seduta del consiglio congregazionale, l'avv. Sanvilli presentò al presidente Nicola Larocca le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, accompagnando la consegna con belle parole di circostanza elogiando l'opera proficua svolta con tanto interesse e amore a vantaggio delle classi disagiate.

Il cav. Larocca ringraziò commosso i colleghi per la gentile attenzione usatagli.

Fu proposto di consegnare al festeggiato copia del verbale riguardante la modesta cerimonia.

Fiore reciso

Ieri mattina alle ore 8.30 seguirono i funerali del bambino Pozzo Aldo di Pietro strappato repentinamente all'affetto dei genitori.

Notammo diverse corone e palme di fiori freschi.

Seguivano la lacrimata bara gli zii e un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti della famiglia.

Ai genitori e ai parenti tutti così duramente colpiti giungano le nostre sincere condoglianze.

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia vivamente il prof. dott. Nicolò Trevisan da Palmanova, per avere, mediante una delle più difficili operazioni dell'alta chirurgia, salvata la moglie.

Isolina

Ringrazia pure le ottime religiose del l'Ospedale Civile di Palmanova, per le amorose assistenze.

dott. Giulio Ghinetti.
San Vito al Torre, 1 febbraio 1922

Creditori Friulani Banca Sconto

Fabbricano progetti su progetti e proposte più o meno interessate, i vari comitati dei creditori della Banca di Sconto nelle maggiori città d'Italia, vanno ogni dì più facendo sentire la loro voce e la loro volontà.

E il nostro comitato è fra i più attivi. Domenica a Venezia, due membri d'esso, l'ing. Fachini ed il rag. Sandri, presero attivissima parte alle riunioni presso la Camera di Commercio, ove intervennero i rappresentanti dei creditori di tutte le principali città delle tre Venezie: da Trieste per Venezia fino a Trento. La discussione, come può immaginarsi fu assai vivace, sopratutto per il fatto che a Roma ci si dimenticò dei Veneti e dei Redenti, i quali ne vennero interpellati nè invitati. Su proposta dei nostri rappresentanti — dei quali fu assai sottolineato e rilevato per la profonda competenza un vivace discorso del rag. Sandri — fu stabilita un'organizzazione completa e compatta di tutti consorzi dei creditori delle tre Venezie, fu inviato un forte telegramma di protesta ai poteri centrali di Roma e di preavviso dell'arrivo di una rappresentanza e fu nominato il comitato esecutivo con sede a Venezia, comitato di cui fa parte il nostro ing. Fachini. Per Roma partirono il comm. Antonelli e l'avv. Weiler, mentre per Milano, in rappresentanza dei creditori delle tre Venezie partì l'ing. Fachini.

Questi ebbe colà vari colloqui coi dirigenti il movimento di quei creditori, ma non fu possibile prendere accordi che per l'azione processiva eventuale concordato, poichè per questo Milano s'era già impegnata col comitato centrale di Roma.

Ieri ebbe luogo una riunione del nostro consorzio presso la Federazione: fu a lungo discussa la situazione e disapprovati tutti i progetti che finora apparvero sui giornali nonchè il provvedimento che il governo ha rimandato e che sconvolge tutte le procedure che finora ha regolato questa materia.

Fu spedito al consorzio centrale di Roma ed agli altri più importanti il seguente telegramma:

«Comitato Friulano intende opporsi con ogni forza a qualsiasi concordato, appoggiato ei minacciati provvedimenti incostituzionali governo, che salvaguardarsi più interesse amministratori che creditori stop. Esigasi garanzie amministratori per percentuale eventualmente scoperta».

E siccome dal governo, che non sa tutelare sufficientemente i diritti dei creditori della Banca di Sconto e che pare quasi difenda invece gl'interessi di coloro che per malgoverno o per inettitudine o per trascuratezza hanno mandato in rovina un istituto bancario che rappresentava tanti interessi dei commerci, delle industrie e dei risparmiatori italiani, di questo governo dunque fanno parte due ministri friulani, è stato spedito a questi il seguente telegramma:

«Comitato creditori Banca Sconto fa solenne appello ai ministri friulani protestando contro minacciati provvedimenti incostituzionali del governo favorenti il salvataggio dei dilapidatori della banca a danno dei creditori a quali devesi ottenere la garanzia della percentuale eventualmente scoperta».

In questi giorni, mentre a Roma si L'atteggiamento risolutamente ostile del nostro comitato non dipende da un partito preso o dal non riconoscere la necessità di accogliere una soluzione che salvaguardi, negl'interessi dei creditori, quelli più larghi e più importanti della nazione intera, ma dal fatto che in tutte le trattative che si sono succedute a Roma è sembrato d'intravvedere la preoccupazione di non danneggiare eccessivamente coloro che furono la causa prima del dissesto, e che invece dovrebbero sentire il sacrosanto dovere d'intervenire con ogni loro forza per evitare e la rovina dell'istituto ed il danno di coloro che, coi quattro miliardi depositati, gli diedero la vita e la possibilità d'un brillante avvenire.

Fu pure inviato alla Commissione Giudiziale amministratrice della Banca di Sconto il seguente telegramma:

«Pregasi dare urgenti disposizioni per rilascio titoli non vincolati depositati in custodia mediante lettera accreditamento secondo il disposto della sentenza 31 dicembre. Attendesi assicurazione».

E ciò perchè neanche i dispositivi delle sentenze vengono ormai più osservati e si nega la restituzione dei titoli a chi ne ha il più legittimo diritto!

Società alpina friulana

Gita indetta per domenica 5 febbraio ore 5,30 partenza staz. di Udine. — 9,22 arrivo a Malborghetto — 10 partenza a piedi per Sella Nebria (942) — 12 arrivo a Volza (colazione al Sacco) — 13 escursione in Val Seissera — 17 pranzo albergo alla Seissera — 19,30 partenza da Uque — 22,45 arrivo a Udine.

Avvertenze. — Coloro che desiderano partecipare agli esercizi di Ski prenderanno il biglietto ferroviario fino a Volza Leissera. La gita è facile ma richiede calze di lana, fascie e calze di ricambio.

Non soci pagano L. 1 tassa d'iscrizione.

Una lettura poetica alla Sala Bartolini

Stasera alle ore 20,30 nella sala Bartolini il mutilato di guerra capitano Joseph Roberto Mandel leggerà alcuni suoi versi: «Nostalgie» di soggetto eminentemente patriottico e guerresco.

La lettura durerà circa un'ora.

I fascisti avranno ingresso libero con presentazione di tessera dell'anno 1921.

Seduta della Commissione
Pelagrologica Provinciale

Presso la Deputazione provinciale si riunì la Commissione pellagrologica, presenti i sigg. dott. A. Balardi, ing. G. B. Cantarutti, co. A. Caratti, dott. G. Faloni, dott. U. Grillo, dott. E. Marchettano, agr. G. Morelli de dott. G. Parenti, dott. L. Peratoner, dott. G. Volpi Ghirardini, assenti giustificati i signori avv. L. Perisutti e Prof. G. Berghinz.

La Commissione prese soddisfacente notizia delle pratiche esperite dalla Prefettura di Udine per ottenere che il granoturco guasto venga denaturato all'arrivo nel porto di Venezia, prima dell'inoltro nella nostra provincia.

Approvò il programma agrario-pellagrologico per l'anno 1922, consistente nella diffusione delle colture anticinquantino, come il cavolfiore precoce di Torcana, la patata Matilde e gli erbai autunnali, e nella diffusione dei granoturchi precoci per la coltura dei quali verrà indetto apposito concorso a premi: consistente inoltre nella propaganda a mezzo di conferenze e di speciali pubblicazioni.

Approvò il programma profilattico sanitario consistente nel ripristino della cura alimentare dei pellagrosi e nei ricoveri ospitalieri e deliberò di procedere al più presto, al censimento generale dell'endemio pellagrosa nella provincia, con gli opportuni controlli sopraluogo da parte dei sanitari della commissione.

Deliberò di proporre che il VI Congresso Pellagrologico Italiano che avrà luogo nella primavera del corrente anno, abia a tenersi in Venezia.

Per le case impiegati friulani

Signor Direttore,

Le sarò gratissimo se vorrà dare ospitalità ala presente nel suo diffuso periodico:

Ho letto sulla «Patria» d'ieri l'art. pro «Casa impiegati Friulani».

Per la verità devo chiarire quanto appresso:

Essendo la Società apolitica, per il buon esito del mutuo, furono interessati le LL. EE. Morpurgo, Girardini. Gasparotto e gli on. Ciriani, Piemonte, Cosattini, Ellero, Fantoni, Tessitori, Biavaschi

Quest'ultimo non ci neanche risposto ale lettere del nostro Presidente ma gli altri veramente aiutarono tutti la Società con la loro autorevole protezione e specialmente gli on. Piemonte, Ciriani, Ellero e Tessitori.

La Commissione della C. I. F. recatasi a Roma (cav. Dondo e cav. Scocianti) trovò il massimo ausilio presso l'on. Piemonte, il quale per ben tre volte accompagnò il cav. Dondo al Ministero Industria e poi la Commissione da S. E. Belotti.

Questo, edotto e convinto sule vere condizioni degli impiegati statali a Udine circa gli alloggi, dal colloquio già avuto a riguardo con l'on Girardini, promise finalmente alla Commissione su viva insistenza dell'on. Piemonte, il contributo governativo del 2 e mezzo per cento per anni cinquanta sul mutuo di due milioni.

S. E. Belotti, cui terrerò viva la memoria, e le lettere del nostro valoroso Presidente e le pressioni di noti funzionari e amici nostri romani, ha mantenuto, finalmente, la promessa.

Grazie infinite del doveroso chiarimento, e voglia gradire i più cordiali saluti.

Il Segretario C. I. F.
Ezio Dondo.

Abolizione della tassa di lusso
e della tassa sui preziosi, per gli oggetti esportati

La Camera di Commercio e Industria comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 28 gennaio n. 23 pubblicò un regio decreto il quale stabilisce quanto segue con effetto dal 1.o febbraio corr.

La tassa di bollo sulle vendite degli oggetti di lusso non è dovuta sugli oggetti di lusso di qualunque importo che vengano esportati dal regno direttamente dai negozianti e fabbricanti.

La tassa di bollo stabilita dall'art. 11 del R. decreto 26 febbraio 1920 n. 167 non è dovuta sugli oggetti preziosi di qualunque importo che vengano esportati dal regno direttamente dai commercianti e fabbricanti.

PER ONORARE LA MEMORIA

del compianto **cav. uff. dott. Giuseppe Dabalà** Preside emerito del R. Ginnasio-Liceo di Udine, hanno offerto al Comitato provinciale per l'assistenza scolastica degli orfani di guerra: commendator Antonio Fiammazzo L. 10 — Prof. Giuseppe Rovere, 10 — Prof. Giovanni Novacco 10 — Prof. Giuseppe Rossi, 10 — Prof. Lorenzo Trepin lire 10 — Prof. Guido Peralle, 10 — Comm. Massimo Misani, 5 — Prof. Ambrogio Roviglio, 5 — Comm. Vincenzo Marchesi 5 — Prof. Enrico Bevilacqua 5 — Prof. Zaccaria Bonomi lire 5 — Prof. Giulio Paoletti 5 — Prof. Luigi Zanetto 5 — Prof. Lucia Pezzali 5 — Prof. Luigi Carlini 5 — Cav. Roberto Lazzari 5 — totale lire 110.

Media del cambio
per i dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che per la prima quindicina del mese di febbraio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti stato o di banca: Daziamenti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali, lire 342 e complessivamente lire 442.

ESPORTAZIONE DELLE UOVA

La Camra di Commercio e Industria comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente, con decorrenza dal 15 febbraio corr., l'esportazione delle uova e del pollame.

La pronta opera delle autorità mil.

L'istrutoria penale a carico del tenente Crobu Guido è affidata all'avv. Miata, istruttore presso il Tribunale Militare di Udine nei procedimenti a carico di ufficiali. Essa è di estrema delicatezza e d'importanza rilevantissima.

Non appena del fatto si ebbe notizia l'avv. Militare del locale Tribunale Militare T. Colonnello Meranghini cav. Umberto con la solerzia ben nota in questo giovane coltissimo funzionario dela Giustizia Militare, iniziò immediatamente le indagini della cui minuzia dà idea il fatto che l'esame cui sottopose il testimonio principale, Colonnello Giordano, Presidente dell'ufficio Requisizioni cui il Crobu apparteneva, durò ben quattro intere giornate. Il predetto Magistrato, avvalendosi della sua autorità di Capo della Polizia Giudiziaria Militare, ha assunto direttamente ma tirando il lavoro intenso del suo ufficio e l'istruzione che si è riservato di procedere di gran de interesse giudiziario, come quella dell'omicidio del Carabiniere Anticoli, la direzione del rintraccio dell'imputato e delle ricerche per appurare il concorso dei complici.

In tale compito è coadiuvato dall'opera zelante cosi del ten. Colonnello Nuvoli, ispettore del Commissariato Aprovvigionamenti e Consumi, come del Commisario di P. S. dott. Pomarico, coi quali, come con l'ufficiale istruttore, ha giornalmente lunghi colloqui.

Sull'andamento dell'istruttoria e delle ricerche viene mantenuto tanto dell'ufficio dell'avv. Militare come da quello dell'ufficale istruttore il più assoluto riserbo, anche da parte dei segretari che vi collaborano, tenenti Maltese e Messana, limitandosi il Colonnello Meranghini a dire che quella del Crobu è una intelligenza veramente d'eccezione con la quale quindi è tanto più attraente combattere.

Associaz. antitubercolare di Udine
Propaganda fra gli industriali degli stabilimenti industriali.

La seconda conferenza di propaganda e di educazione e profilassi antitubercolare negli stabilimenti industriali di Udine, fu tenuta ieri ale ore 15, dal chiaro dott. Giulio Cesare agli operai e alle operaie del «Molino a Cilindri» della ditta Muzzatti e Magistris, in viale Palmanova.

Gli operai ascoltarono con vivo interessamento la parola dotta, chiara e persuasiva de bravo sanitario, e mostrarono di essere rimasti impressionati della gravità dei danni e dei pericoli cui tutti espone la terribile malattia sociale, e convinti della necessità di opporre a questo flagello ogni mezzo di lotta, sia nel campo igienico e profilattico, sia in quello curativo. Assistettero alla lezione svolta in forma piana e famigliare, epperò più efficace, il comproprietario dello Stabilimento dott. Verga e il direttore, i quali si associarono agli operai nel ringraziare alla fine il bravo dottore.

Assemblea madri e vedove caduti
dell'Associazione Friulana

Sabato 4 febbraio ale ore 13,30 avrà luogo la sede dell'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti, Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente, l'assemblea ordinaria annuale delle socie per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Approvazione Bilancio consuntivo 1921 e preventivo 1922.
3. Nomina di tre Consiglieri in sostituzione di altrettante decadute dalla carica.
4. Varie.

A deta assemblea possontoee.huL))dl

A deta assemblea possono partecipare tutte le socie ordinarie (Madri, Vedove, sorelle di caduti) e le socie benemerite sostenitrici.

Per i mutui
per gli edifici scolastici

Il R. Provveditore agli studi ha diretto ai sindaci la seguente circolare:

In esecuzione del R. Decreto Legge 19 novembre 1921, n. 1704 il Ministero del tesoro ha emanato le seguenti disposizioni:

a) le norme per la preparazione dei progetti e la scelta delle aree, sono sempre quelle allegate al R. D. 11 gennaio 1912 n. 12;

b) la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata dall'art. 1 del nuovo decreto-legge, a mutuare per edifici scolastici, nel biennio solare 1922-23, la somma di lire 150 milioni, dei quali 75 per l'art. 7, destinati esclusivamente al Mezzogiorno d'Italia ed alle Isole. Ora, poichè risulta che i Comuni di questa provincia hanno già presentato progetti per un importo complessivo di 25 milioni, non è fuor di luogo avvertire che potranno essere soddisfatte solo alcune delle richieste già esistenti.

c) compito di questo ufficio è soltanto quello di esaminare i progetti in quanto corrispondono alle esigenze scolastiche, di approvarli, dopo uditi il genio Civile e il Medico prov. (ove ciò non sia già avvenuto) e di spedire poscia le documentate domande alla CC. DD. e PP. La formazione, invece, della graduatoria per la concessione dei mutui è devoluta al Comitato interministeriale, di cui all'art. 10 della L. 20 agosto 1921 n. 1177. Pertanto quei comuni che, intendono fruire dei nuovi provvedimenti legislativi, conoscendo lo stato nel quale si trova la propria pratica, cureranno di completarla o, se del caso, rettificarla non potendo questo ufficio prenderne la iniziativa;

d) si raccomanda alle on. Amm. comunali di compiere gli atti di propria competenza con ogni accuratezza per evitare inutile carteggio e dannosi ritardi.

La casa elettrica
alla mostra di edilizia moderna a Torino

Con l'adesione e cordiale collaborazione della Società Idroelettrica Piemontese e delle altre aziende elettriche del Piemonte, il comitato della Mostra di Edilizia Moderna ha potuto assicurare una attrattiva di più all'importante manifestazione organizzata in aprile maggio nello Stadium di Torino: La Casa Elettrica.

Tutte le applicazioni domestiche dell'elettricità, dall'illuminazione, alla cucina, vi saranno presentate in funzione i casette isolate che si stanno appositamete costruendo e in ambienti arredati.

Non saranno più soltanto le applicazioni di apparecchi già noti, a consumo diretto di corrente, ma vi si vedranno essenzialmente in funzione i sistemi più moderni di accumulazione a calore, costruiti i guida da utilizzare l'energia elettrica disponibile nelle ore notturne quando cioè essa può essere ceduta a minor prezzo e sarebbe altrimenti in parte dispersa.

E' verso tale moderno principio che sono indirizzati atualmente tutti gli sforzi dei tecnici e pertanto la Mostra riuscirà interessante e ai profani e ai studiosi del problema che vi potranno osservare quanto di più perfezionato hanno prodotto gli stranieri. Assicuriamo ancora che vivissimo è l'interessamento del Governo italiano e dei governi stranieri che tutto hanno fatto e fanno per incoraggiare l'intervento delle loro Nazioni può dare affidamento che la manifestazione riuscirà degna di Torino e dello scopo di propaganda che i promotori si sono prefissi.

Ricordiamo che la segreteria della Mostra è in via Goito 8 a Torino.

Lire 500,000 per sole due lire.

Un solo biglietto del costo di lire DUE della Grande Lotteria per l'Istruzione degli orfani di guerra che si estrarrà certamente in Roma il giorno 8 febbraio prossimo, può guadagnare la rilevantissima somma in contanti di MEZZO MILIONE, lire 500 mila — Vi sono altri premi da lire 100 mila, lire 50 mila, lire 10 mila lire duemila e lire mille in totale per UN MILIONE di lire. Sono in vendita anche i biglietti contenenti 5 numeri che costano lire 9, di 10 numeri che costano lire 18 e di 25 numeri che costano lire 45. quindi per questi biglietti sono accordate delle facilitazioni nel prezzo. Si rammenta che i biglietti sono in vendita in tutto il regno dagli appositi incaricati e presso l'ufficio Sviluppo della Lotteria in **Roma, via Aracoeli,** 3 ancora per pochi giorni avvicinandosi il giorno della estrazione, che ripetiamo, è fissato irrevocabilmente all'8 febbraio 1922.

Ringraziamento

La Famiglia Pozzo Pietro e i parenti tutti sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte alla manifestazione di cordoglio tributata al loro caro

ALDO

Si sentono inoltre in dovere di porgere un ringraziamento speciale alle Famiglie Pianta e del Maresciallo Tomasi.

I parenti tutti di

Cecconi Pietro

ringraziano tutti coloro che intervennero ad onorare la sua cara memoria

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 1.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

TRENTENNE PRATICO amministrazione assicurazioni paghe operai, leggere, scrivere tedesco. Scrivere Miconi Guido. — Tricesimo.

SMARRITO INVOLTO contenente tre teli satin color giallo oro percorrendo viale Stazione-Ferriera, circonvallazione interna fino porta San Lazzaro quindi via Martignacco. Competente mancia riportandolo «Giornale di Udine».

VIVAI DORIGO dott. Domenico, Manzano; forte quantitativo viti innestate, Refoscone, Ribolla, Risling, Blanfrankisch, uve da tavola ecc. Ibridi produttori diretti innestati — Viti porta innesto — Gelsi innestati in astoni a 2.50 e impalcati a 3.60 disponibili circa 15.000; pioppi Canadà Lire 0.90 — Impegnativa di viti innestate per l'autunno 1922 a L. 0.70 su Riparia o Lot; di L. 0.80 su 3309 o Berlandieri 420 A.

CORREDI DA SPOSA E DA CASA — provette ricamatrici e cucitrici cerca la Ditta Reccardini e Picinini.

PRIMARIA FABBRICA SAPONI del Veneto cerca rappresentanti regionali attivi con serie referenze. Offerte scritte amm. Giornale di Udine.

REGALO LIRE CINQUECENTO a chi mi procura appartamento cinque locali possibilmente centro. Pollonara, via Cavallotti 3.

Tassa di bollo sulle profumerie VINI, LIQUORI E ACQUE MINERALI IN BOTTIGLIE

Profumeria. — Si ricorda agli esercenti interessati che il 31 gennaio corrente scade il termine eccezionale concesso dal Ministero delle Finanze per l'applicazione delle fascette bollate complementari sui saponi profumati e sugli articoli di profumeria esistenti nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o comunicanti con i luoghi di vendita, per effetto dell'aumento di aliquote portato dal regio decreto 31 ottobre 1921 n. 1526, entrato in vigore il primo novembre u. s.

Il complemento di tassa è dovuto solo sui saponi profumati e sugli altri articoli di profumeria di un prezzo superiore a lire 5.

Per gli articoli di prezzo non superiore a lire 5, nessun aumento di tassa è dovuto.

Pertanto, a partire dal giorno 1.o febbraio 1922 tutti i saponi profumati e gli articoli di profumeria di prezzo superiore a lire 5 esistenti nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o comunicanti con i luoghi di vendita dovranno recare le fascette filigranate od i bollini corrispondenti al detto aumento di aliquote, cosicchè i detti articoli dovranno risultare assoggettati alla tassa di bollo di venti centesimi per ogni lira o frazione di lira, se di prezzo oltre lire 5 fino a lire 100 e alla tassa di bollo di 30 centesimi per ogni lira o frazione di lira, se di prezzo superiore a lire 100, oltre le relative addizionali pro mutilati.

Vini e liquori ed acque minerali in bottiglie. — Il 31 gennaio corrente scade pure il termine eccezionale concesso dal ministero delle finanze per la bollazione complementare delle bottiglie ed altri simili recipienti contenenti liquori, marsala, vermouth, vini spumanti ed acque minerali, esistenti nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o comunicanti con i luoghi di vendita, in corrispondenza alle nuove aliquote di tassa stabilite dall'art. 3 del regio decreto 21 agosto n. 1260.

In conseguenza, a partire dal 1.o febbraio 1922 tutte le bottiglie ed altri simili recipienti di capacità non superiori a litri cinque contenenti liquori, marsala, vermouth, vini spumanti ed acque minerali, esistenti nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o comunicanti coi luoghi di vendita dovranno essere muniti di fascette filigranate bollate o di bollini corrispondenti all'aumento di tassa portato dall'art 3 del citato regio decreto 21 agosto 1921 n. 1260.

Per effetto di queste nuove aliquote le dette bottiglie ed altri simili recipienti dovranno risultare assoggettati a tassa di bollo nella misura proporzionale di centesimi dieci per ogni lira o frazione di lire se di prezzo fino a lire cinque.

Per i prezzi superiori a lire cinque fino a lire cinquanta la tassa è stabilita nelle seguenti misure:

Per un prezzo da oltre lire 5 fino a lire 10, lire 1 — da L. 10 a L. 20, lire 2 — da L. 20 a L. 25, lire 2.50 — da L. 25 a L. 30, lire 3 — da 30 a 35, lire 3.50 — da 35 a 40, lire 4. — da 40 a 50, lire 5.

Per i prezzi da oltre lire 50 per ogni 5 lire o frazione di 5 lire dell'intero prezzo lire 0.50.

Le tasse d'importo da una lira in su sono poi soggetti all'aumento di venti centesimi per ogni lira di tassa a titolo di addizionale pro mutilati.

L'inosservanza delle disposizioni relative all'applicazione delle maggiori tasse di bollo sopraindicate verrà punita con le gravi sanzioni penali stabilite quanto alle profumerie dall'articolo 117 del testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918, n. 135, e quanto ai vini e liquori ed acque minerali dall'art. 6 del decreto luogotenenziale 24 novembre 1918 n. 2086.

Il nuovo negozio Longega

La cittadinanza accoglie con sincere espressioni di plauso le ardite iniziative di talune ditte che per dare impulso ai loro commerci creano negozi e vetrine ben degni delle grandi città e delle moderne esigenze dell'arte e della vita.

L'apertura del nuovo negozio Longega in piazza Vittorio Emanuele ha suscitato nel pubblico un coro di vera ammirazione e ieri sera, dopo l'inaugurazione, molti crocchi sostavano davanti alle vetrine piene di luce della nuovissima profumeria.

Alla piccola e simpatica cerimonia inaugurale sono intervenuti numerosi amici i quali hanno manifestato al sig. Longega felicitazioni e auguri ai quali noi ci associamo di vero cuore.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Anche ieri sera «Elsa Barocas ha immensamente divertito il numeroso pubblico coi suoi esperimenti di ipnotismo e trasmissione del pensiero.

Questa sera ultima rappresentazione.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia»:

In morte della signora Leonilde Bauguite ved. Montini: direttore Enrico Fruch 10 — In memoria della signora Elisa Gabaglio ved. Bruni: Durigatto Giovanni 10 — Tonello Ada 5 — Carlotta Del Fabbro 5 — Taddio Mariano, Taddio Gius., Taddio G. B. 25 — Ida e Adele Passero 5 — Direttore e insegnanti delle scuole in via Dante 49. — Annunciata Angeli 5 — Cav. Andrea Chiolchia e Consorte 10 Direttore Loria Liberale 5 — Vittoria Piccinini 5 — Ida Bianchi 5 — Maria Tavellio ved. Tiziani 5 — Antonioe Rachele Gasparini 5 — Cornelia e Giulia Fior 5 — In morte del cav. Luzzatto signora Francy Fracassetti 10 — Signora Carlotta Del Fabbro 5.

In morte della signora Bigotti: Annunziata Angeli 5.

La sig. Anna Piozzi (Brescia) ha offerto lire 100 all'Associazione Antitubercolare di Udine in morte della compianta sig. Elsa Caretta Colli, nata Sendresen.

Offerte pervenute alla Società di Patronato per i Ciechi: Dal sig. Dall'Acqua G., per onorare la memoria del sig. G. Calussi, lire 50 — Dal cav. V. Pignataro e consorte per onorare la memoria della signora ved. Raddo lire 50.

Dai sigg. fratelli Del Torso per onorare la memoria della signora Mamoli lire 50.

Dal sig. Carlo Chittaro, per onorare la memoria della signora Mamoli lire 5.

Dalla sig.ra contessa Del Torso-Concina Cecilia per onorare la memoria della signora Sendresen-Caretta Colli lire 50.

La Scuola di Taglio, via Aquileia 51 ha offerto, in occasione della premiazione dei propri alunni, all'Associazione Friulana Madri e vedove Caduti lire 70.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale Militare

Furti

Cadogilo Giovanni, soldato dell'8. alpini rompendo una lastra del Chiosco della stazione di Pontafel ne asportava della merce in esso esistente (libri, bochini ecc). Sorpreso veniva consegnato ai RR. CC. e deferito al tribunale. E' confesso. Il P. M. chiede 4 mesi di carcere militare. La difesa avvocato Giglio, sostiene il vizio parziale di mente e chiede il beneficio della condizionale. Il tribunale lo condanna a 4 mesi di carcere militare.

Straccioli Antonio, soldato del 23.o fanteria è accusato del furto di una pelliccia in consegna a corpo di Guardia della polveriera di Mossa. Viene condannato ad un anno di carcere Militare. Difesa Giglio.

Ferimenti

Giannatempo Antonio, soldato nel 13. regg. fanteria, nel gennaio 1921, in Gradisca di Isonzo, in una rissa sorta per ragioni di regionalismo, feriva di coltello il commilitone Mariani Giorgio, producendogli una lesione guaribile oltre i dieci giorni.

Il P. M. osserva come la ferita riportata dal Mariani sia stata tale da produrli uno sfregio permanente al viso e chiede che il tribunale condanni l'imputato ad un anno di Reclusione Militare.

Il difensore avv. Berghinz chiede in linea principale l'assoluzione per legittima difesa; subordinatamente il minimo della pena e la condanna condizionale il tribunale condanna a due mesi di carcere, pena già scontata dall'imputato.

D'Errico Antonio, è imputato di ferimento in danno di altro militare. Accertato però che le lesioni sono guarite in fra i 5 giorni il P. M. chiede che il tribunale dichiari improinovibile la azione penale.

Il tribunale accoglie tale conclusione.

Diserzioni

Vidoni Massimo, disertore per non aver risposto alla chiamata alle armi della propria classe, conformemente alla richiesta del P. M. viene assolto per non provata reità.

Benedetti Giovanni, condannato ad un anno di R. M. in contumacia, viene a richiesta del P. M. assolto per non provata reità.

Ten. Colonn. Leone, Presidente — Giudici: Maggiore Colla e Vigevano — cap. Barassi e De Laurentis — Relatore cap. avv. De Stefani — P. M. ten. avv. Romano — Segretario in udienza ten. Campanella.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) **fino a Gorizia** — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) **da Gorizia** — 9.10 — 13.56 (x) **da Monfalcone** — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19,50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16,20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 6.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22,10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18,30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8,55 — 12.25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9,55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.30 5.45 — 6,45 — 10.35 — 15,30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16,35

Partenze da Tolmezzo: ore 8,47 — 12,27 — 17.47 — 19,37 — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18,20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14,55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele.** ore 9,20, 13,35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Partenze da Pordenone: 10,15, 19

Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30

Partenze da Maniago: 6 — 16,30

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12 30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19, — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11,15 — 15 — 14,40 — 16,40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19,20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6,30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV. 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.

Partenze da Udine: ore 12 14,45, 17 arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18.45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle **Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15,15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — **Partenze da Udine:** ore 11, 16.30 — **Ar-**

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo e Bertiolo Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19,5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.